

tolto gli gran parte dello stato suo, fu domandato da detto marchese in ajuto suo il duca di Savoia che era allora; il quale fatto un esercito a favor d'esso marchese, ricuperò tutto lo stato levatogli dal duca di Milano, e restituì quello nell'esser pacifico di prima. Per il che volendo mostrarsi il detto marchese non ingrato di tanto beneficio ricevuto, si fece feudatario del detto duca di Savoia, e gli giurò fedeltà, e prese l'investitura del detto marchesato. Però dicono questi di Savoia al presente, che non essendo stati pagati gli scudi cento mila di quella dote, sua eccellenza per questo ha azione sopra quelle terre d'esso marchesato poste oltre li detti fiumi Tanaro e Pò; ed essendo poi mancata la linea mascolina Paleologa è venuto il caso che debba pervenire il detto marchesato nella casa di Savoia. Questa domanda fu fatta già fino in tempo di Carlo padre del presente duca, e fu contestata la lite con Mantova dinanzi a Carlo V imperatore ¹, e fu supplicato per il duca di Savoia che si giudicasse lo stato della causa unitamente, cioè il possessorio, con il petitorio; però parve a sua maestà di dar sentenza sopra il possessorio solamente, dicendo essere la duchessa di Mantova figliuola dell'ultimo marchese di Monferrato morto, e per questo *si filia est ergo absque contradictione vocanda est heres*, onde fu confermata essa duchessa in possesso.

Resta al presente da giudicarsi il petitorio di questa causa dalla camera imperiale, e attende sua eccellenza di vederne il fine; ma allora gli parerà di sperarvi maggiormente quando sia morta essa duchessa di Mantova,

¹ Il lettore ricorda come le pretensioni del duca Federigo Gonzaga fossero fondate sul matrimonio da lui contratto con Margherita unica sorella del marchese Bonifazio, ultimo discendente della casa di Monferrato.